

VERBALE della riunione del Comitato per le Pari Opportunità del giorno 30 settembre 2019

L'anno 2019, addì 30 del mese di settembre alle ore 14.30, in Pisa si è tenuta la riunione del Comitato per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: segnalazioni pervenute rispettivamente in data 23.7.2019 e in data 29.7.2019 aventi ad oggetto affermazioni a contenuto ritenuto discriminatorio.

Sono presenti gli Avvocati Valentina Abu Awwad, Federica Ciardelli, Aldo Fanelli, Edoardo Cerri, Costanza Settesoldi, Alessandro Gava, Barbara Giuntini, avv. Tessa Gnesi e avv. Lucia Alessandra Vergine.

Il Presidente informa i componenti del Cpo che in data 24.9.2019 è pervenuta una terza segnalazione.

Preliminarmente, l'avv. Vergine chiede che siano messe agli atti le proprie osservazioni in merito alle predette segnalazioni, anticipate via mail alla Presidente e, pertanto, tali osservazioni vengono allegate al presente verbale.

Gli altri componenti del CPO considerano opportuno procedere alla previa discussione sui singoli punti messi all'ordine del giorno, ritenendo necessario un confronto per poter giungere ad una più ponderata valutazione delle questioni.

I componenti del Cpo osservano innanzitutto come rientri fra le proprie competenze la promozione di comportamenti antidiscriminatori e l'organizzazione di eventi volti a prevenire, contrastare e rimuovere gli stessi, esprimere pareri consultivi volti parimenti a prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, non avendo invece competenze di carattere sanzionatorio dei singoli comportamenti.

In ordine alla *prima segnalazione* si rileva come la stessa si collochi all'interno della vicenda che ha coinvolto il nostro Foro all'esito del rinnovo del Consiglio dell'Ordine e, trattandosi di *interna corporis acta*, ritengono di non dover e di non poter entrare nel merito.

Rispetto *alle altre segnalazioni* pervenute e relative ad affermazioni che evocano stereotipi di genere (o che comunque potrebbero essere state percepite come tali) – segnalazioni aventi peraltro ad oggetto comportamenti che sono stati percepiti da alcuni come offensivi e/o lesivi del decoro professionale - i componenti del Cpo ritengono che tali questioni possano/debbero essere affrontate e discusse attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative volte a diffondere la cultura delle pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione di genere, compreso, appunto, l'utilizzo di linguaggi e di stereotipi di genere.

Il Cpo si impegna quindi a porre in essere tutte le iniziative ritenute opportune per incentivare l'utilizzo di linguaggi più consoni e un contegno generale più rispettoso degli obblighi deontologici, a garanzia dell'unità dell'avvocatura e dei doveri di rispetto, lealtà e correttezza che ispirano da sempre la nostra professione.

Il Presidente – Segretario